

la sfida **Violenze, il Consiglio d'Europa si schiera**

DA STRASBURGO **FRANCO SERRA**

L'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa vota oggi una risoluzione sulle violenze contro i cristiani del Medio Oriente per chiedere iniziative a difesa delle comunità in Paesi dove sono minacciate di estinzione o comunque di essere ridotte a una presenza precaria e solo simbolica. Nel preambolo del documento il relatore Luca Volonté, capogruppo del Ppe, nel lungo elenco di violenze in numerosi Paesi anche fuori del Levante ha ricordato il caso di Asia Bibi, «madre di cinque figli, cristiana, condannata a morte per blasfemia».

Nella commissione parlamentare il testo ha raccolto nei giorni scorsi ampi consensi e al Comitato dei ministri (l'organo esecutivo del Consiglio d'Europa). Il documento chiede tra l'altro di istituire un organismo permanente che vigili sul rispetto della libertà religiosa che riferisca periodicamente all'assemblea. Ai 47 Paesi membri del Consiglio si chiede di tener conto dei diritti umani nel gestire la cooperazione da Stato a Stato mentre dovrà essere varata «urgentemente» una strategia del

Nella risoluzione anche sanzioni contro i Paesi che «non proteggono le confessioni religiose»

Consiglio d'Europa che contempra pure sanzioni da prendere contro Paesi che «deliberatamente non proteggono le confessioni religiose». A Iraq ed Egitto, poi, si chiede di processare al più presto gli autori delle stragi di ottobre a Baghdad e del primo gennaio ad Alessandria. A tutti i governi mediorientali viene chiesto di «condannare senza ambiguità» non solo gli attentati ma tutte le manifestazioni di violenza, intolleranza e discriminazione che vanno prevenute con una «educazione

positiva sulle religioni, comprese le minoranze cristiane». A Strasburgo, nell'imminenza del voto sulla risoluzione, l'Ong "Centro Europeo per il Diritto e la Giustizia" ha organizzato un convegno sul medesimo tema. Massimo Introvigne, rappresentante dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, ha proposto di istituire una Giornata europea dei martiri cristiani «per ricordare i tanti cristiani del nostro tempo uccisi in odio alla fede e alla Chiesa». La proposta potrà raccogliere consensi anche tra i governi del Consiglio d'Europa e per l'Italia lo ha auspicato il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano.

